

SAN DONÀ

# Perseguitate al telefono, donne sole nel mirino

Crescono i casi nel basso Piave. A Musile vittime una coppia e un'anziana. Il sindaco Susanna: «Fate subito denuncia»

Giovanni Cagnassi

**SAN DONÀ.** Aumentano i casi di stalker telefonici, prese di mira le donne sole. Dopo la denuncia pubblica di un'anziana di San Donà, adesso si aggiunge quella di un'altra signora che abita in centro città, quindi un'altra donna residente a Musile e anche una famiglia, in questo unico caso marito e moglie sempre di Musile, presi di mira da telefonate anonime. La sindaca di Musile, Silvia Susanna, lancia un appello: «Dovete denunciare subito alle forze di polizia sul territorio».

L'allarme è scattato dopo lo sfogo della prima donna, ve-

dova e sola, residente in centro a San Donà. Ha raccontato che da settembre una persona misteriosa la chiama a tutte le ore del giorno e soprattutto della notte. Si sveglia di soprassalto e dall'altra parte della cornetta sente solo un lieve respiro. Non una parola. Ormai ha perso il sonno sotto l'incubo di doversi alzare nel cuore della notte. Anche l'intervento dei figli, che hanno reagito con determinazione rispondendo al telefono, non è servito a molto perché dopo una breve pausa le telefonate sono riprese incessanti.

Nessuna parola o minaccia, un silenzio spettrale interrotto da un respiro. Non si comprende se si tratti di una

minaccia velata, una forma di intimidazione. «Non so proprio chi possa essere», ha detto la donna che abita a San Donà, «non ho motivi particolari di sospettare qualcuno se non per chissà quali motivi diretti o indiretti. Spero solo che si metta una mano sulla coscienza e capisca il disagio che ha causato in questi mesi». La coppia di Musile narra di una vicenda molto simile: «Ci chiama di notte, non parla, sentiamo solo un po' ansimare. Non sappiamo davvero chi possa essere». La stessa esperienza la stanno vivendo altre due donne che vivono sole, una di San Donà e una di Musile. «Queste persone che stanno vivendo un estremo di-

sagio», spiega la sindaca di Musile, Silvia Susanna, «lo devono denunciare alle forze di polizia. Lo possono fare con la polizia locale della loro città oppure con i carabinieri o le altre forze di polizia che hanno a disposizione. Sarà loro cura interessare successivamente, se necessario, altre forze dell'ordine che hanno competenza specifica e strumenti per le indagini puntuali, come la polizia postale. Ma lo devono fare, perché è il solo modo per bloccare certe persone che hanno questa patologia oppure esprimono così odi o vendette personali per chissà quali motivi. Dobbiamo fermarli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

**San Michele**  
Stop al mercato di sabato in piazza Galasso

Revocato il mercato settimanale di San Michele, che ogni settimana si ospita di sabato, in piazza Galasso, a pochi metri dal municipio. Il provvedimento è stato firmato ieri dal sindaco Pasqualino Codognotto, che ha decretato lo stop, fino a nuovi ordini, anche al mercato settimanale di Bibione. Nei mesi non stagionali gli ambulanti ricevono i clienti il martedì, in piazza Keplero.

**Caorle**  
Erogatore "New Acqua" chiuso fino al 3 aprile

L'impianto di erogazione "New Acqua" non è in funzione in questi giorni per l'emergenza legata al Coronavirus. La postazione si trova vicino alla vecchia sede del Pronto soccorso, dietro le scuole medie e la palestra. Il servizio di erogazione dell'acqua a pochi centesimi di euro è stato sospeso almeno fino al 3 aprile prossimo, per motivi di igiene e per evitare il formarsi di code.

PORTOGRUARO

## Via libera alla variante dell'ex ospedale Sarà un centro servizi

**PORTOGRUARO.** Dopo il via libera in commissione, qualche mese fa, e dopo l'ultimo parere regionale, il 5 marzo scorso, la giunta comunale ha approvato l'altro giorno la variante al Pua che permette di sbloccare la situazione dell'ex ospedale (conosciuto come ospedale vecchio) di piazza San Tommaso dei Battuti, composto da due edifici.

L'edificio di proprietà dell'Usl sarebbe stato destinato, dopo i primi accordi del 1996, a una residenza sanitaria assistita da 120 posti e una parte sarebbe stata destinata a ospedale di comunità. Il 14 settembre del 2017, però, l'Usl cedette la struttura alla Segesta 2000 srl di Milano. Il 17 maggio 2019 la nuova società proprietaria dell'immobile aveva chiesto ufficialmente al Comune la variante al Piano Urbanistico Attuativo, che ora è stato deliberato. Il progetto, illustrato ai consiglieri comunali della commissione urbanistica,

propone un centro servizi per persone anziane non autosufficienti formato da 60 stanze singole; 40 appartamenti protetti indipendenti a completamento del centro servizi sanitari. La Commissione regionale per la Verifica di assoggettabilità, nel frattempo, si è espressa attraverso un'integrazione approvata il 5 marzo, poco prima dell'approvazione in giunta della variante al Pua, tenendo conto anche del parere di altri enti, come la Soprintendenza. Infatti l'ex ospedale è adiacente alla chiesa di San Giovanni, che custodisce preziosi reperti. Indici edilizi: sono 22.171,40 i metri cubi fuori terra, la superficie coperta è di 2.344 metri cubi coperti, altezza dei nuovi corpi edilizi 10,50 metri, invariata l'altezza del corpo edilizio sporgente su via Spiga (10,63 metri). Parcheggi: 16 nell'area interna dell'ex ospedale, 70 in area esterna. —

R.P.

JESOLO

## Una nuova diga contro i danni delle mareggiate

Riaffiorato il pennello in roccia sulla spiaggia di piazza Torino Non si ferma il ripascimento con l'uso di 100 mila metri cubi di sabbia ancora da spostare

**JESOLO.** Lavori sospesi per attrezzare le spiagge, ma quelli per il ripascimento non si fermeranno neppure un giorno. La richiesta del Sindacato Italiano Balneari aderente a Fipe / Confcommercio è di rinviare a dopo il 25 marzo le attività di allestimento: «Invitiamo gli imprenditori balneari a sospendere o rinviare anche le attività di allestimento e di preparazione delle spiagge, salvo che sia assolutamente indispensabile per il servizio degli impianti danneggiati dalle mareggiate o dal fenomeno erosivo».

Questa la richiesta di Antonio Capacchione, presidente del Sib. Un appello raccolto

dal presidente della Federconsorzi di Jesolo, Renato Cattai. «Noi abbiamo programmato di iniziare i lavori di allestimento dopo quella data», precisa il presidente Cattai, «se per Pasqua ci saranno albergatori che apriranno le strutture e vorranno autonomamente allestire la spiaggia, lo faranno con i loro mezzi. L'importante è che non si interrompano i lavori per il ripascimento e la sistemazione della spiaggia a seguito delle mareggiate che non richiedono l'interruzione necessaria all'emergenza coronavirus in quanto avvengono a debite distanze e con il rispetto di tutte le normative sulla sicurezza».

E, infatti, i lavori proseguono sotto l'occhio vigile della Regione, dell'assessore al Demanio Esterina Idra e il consigliere Nicola Manente per il Comune. Hanno fatto dei so-



Il nuovo pennello sulla spiaggia di fronte all'hotel Regent's

pralluoghi e sono in contatto con la protezione civile da quando la mareggiata ha distrutto parte della costa lo scorso autunno e inverno. Ora ci sono 100 mila metri cubi di sabbia e si attendono le ultime autorizzazioni allo spostamento a seconda delle necessità nei tratti più colpiti. In questi giorni è terminato anche un nuovo intervento per il riaffioramento del pennello di fronte all'Hotel

Regent's, in piazza Torino a fianco del Villaggio Marzotto. È uno dei nuovi 4 pennelli in roccia che si aggiunge a quelli già integrati o fatti "rifiorire" la scorsa stagione. Una massicciata che si protende verso il mare e con una passeggiata in mezzo sul modello di quelli tra Eraclea Mare e Duna Verde, quindi fruibili anche dai bagnanti. —

G.Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAORLE. L'ASSESSORE COMISSE

## «Delusi dalla Regione sull'escavo dei canali»

**CAORLE.** È arrivata la risposta della Regione Veneto alla richiesta di intervento al porto peschereccio e sui fiumi, ma è "timida e non soddisfacente". Lo ha detto ieri l'assessore ai lavori pubblici, Giovanni Comisso: «Da Venezia ci aspettiamo ben altro». Poche settimane fa il consiglio comunale, sulla scorta anche di quanto denunciato dalla Capitaneria di Porto, aveva votato all'unanimità un ordine del giorno che impegnava la

Regione a mettere in sicurezza il perimetro del porto peschereccio e a dragare i fondali dei fiumi Varogio e Livenza. «La risposta è solo una presa d'atto, e non presenta un tono collaborativo. Ci aspettavamo una data certa sui primi interventi, ma non è fissata», conclude Comisso. Alla prossima mareggiata rischiamo un'alluvione in pieno centro se non cominciano i lavori». —

R.P.

PRAMAGGIORE

## Tre aree di emergenza per la Protezione civile

**PRAMAGGIORE.** Il consiglio comunale ha approvato la revisione del Piano di Protezione Civile. Quello precedente era stato adottato nel 2014. La minoranza era assente, ma questo non ha impedito il raggiungimento del numero legale. «Sono convinto», ha detto il sindaco Fausto Pivetta, «che si sarebbero astenuti o che avrebbero votato a favore anche i consiglieri di opposizione. Grazie al nuovo piano sono individua-

te tre nuove aree per affrontare le emergenze. La prima in centro a Pramaggiore, nell'ampio piazzale del Palacubo; la seconda a Belfiore nell'area dei festeggiamenti paesani; infine la terza, a Blessaglia, alle spalle della sede dello Ial. Le tre aree servono per montare le tendopoli e accogliere gli sfollati, in caso di calamità e, ovviamente, speriamo di non doverle usare». —

R.P.

PORTOGRUARO

## Annulato dal prefetto il consiglio comunale

**PORTOGRUARO.** Il prefetto di Venezia ha annullato ieri il consiglio comunale che si sarebbe dovuto convocare per mercoledì prossimo, a porte chiuse. La nota di giovedì sera firmata, dopo la conferenza dei capigruppo, dal segretario comunale, chiedeva appunto il rinvio, ed è stata valutata in Prefettura ieri mattina. Tutti si sono professati d'accordo di spostare l'adunanza a dopo il 3 aprile. Marco Terenzi, consigliere di minoranza apparten-

nente al Pd, aveva il giorno precedente sollevato dubbi sulla possibile convocazione per il 18 marzo del consiglio. Intanto il partito di maggioranza Forza Italia, rappresentato in consiglio dal capogruppo Enrico Zanco e in giunta da Luigi Geronazzo, ha deciso di sospendere la campagna elettorale, fino a Pasqua. Pronta a Roma, intanto, la bozza del decreto legge per il rinvio delle amministrative in autunno. —

R.P.